



## TANZANIA

### Acqua e igiene per le scuole

La Tanzania è uno dei paesi più stabili a livello politico dell'Africa sub-sahariana. Tuttavia, nonostante una crescita economica positiva (circa + 7% annuo), è ancora tra i paesi più poveri al mondo: un terzo delle famiglie vive con meno di un dollaro al giorno.

La mortalità infantile 0-5 anni è in calo, nel 2005 era di 112 morti su mille nati vivi e nel 2010 era scesa a 108 morti su mille, ma rimane alta in misura inaccettabile: in pratica, ogni giorno in media muoiono circa 515 bambini per cause che si potrebbero prevenire e curare: mancanza di assistenza al parto, malnutrizione, malattie trasmissibili, malaria. Un terzo delle morti di bambini sono legate a malattie intestinali che dipendono dalla contaminazione oro-fecale dell'acqua e dalla scarsa igiene. Nelle zone rurali della Tanzania, la situazione è nettamente peggiore rispetto alle aree urbane: la metà dei bambini soffre di gravi deprivazioni rispetto ai bisogni essenziali, e di questi in particolare il 78 % manca di adeguate forniture di acqua potabile. L'UNICEF ha calcolato che il lavaggio delle mani con il sapone potrebbe ridurre il rischio di diarrea del 47 % e servizi igienici adeguati di almeno il 36 %. Ma servizi idrici e igienici ed educazione all'igiene sono estremamente carenti non solo nelle abitazioni, ma anche nelle scuole della Tanzania, contribuendo

a mettere a rischio il diritto fondamentale dei bambini ad andare a scuola in un ambiente sano. Uno studio in 16 distretti del paese ha mostrato che il 20 % delle scuole ha solo una latrina ogni 100 bambini, alcune scuole persino ogni 500 bambini, mentre molte altre sono del tutto prive di acqua o di gabinetti separati per maschi e femmine; il 91 % dei gabinetti è fuori uso o malsano. La ricerca condotta su tutte le scuole di 16 distretti del paese ha riscontrato che solo l'1 % delle scuole disponeva di sapone per lavarsi le mani e solo il 4 % aveva dei servizi adatti alle esigenze di bambini diversamente abili.

#### Cosa fa l'UNICEF

I bambini trascorrono buona parte del loro tempo a scuola e intorno alla scuola. Un approvvigionamento idrico inadeguato e servizi igienici malsani o inesistenti non solo sono un pericolo per la salute del bambino, ma contribuiscono alla bassa frequenza e allo scarso rendimento scolastico, perché i bambini spesso devono affrontare il duro lavoro dell'approvvigionamento e trasporto di acqua prima di andare a scuola, e perché a causa dell'acqua contaminata si ammalano frequentemente di diarrea, vermi, schistosomiasi o infezioni respiratorie e quindi perdono più giorni di scuola. Per contro, l'educazione all'igiene a scuola ha effetti moltiplicatori anche sulle pratiche igieniche domestiche e sull'attenzione alla qualità dell'acqua consumata in famiglia. L'UNICEF sta sostenendo il governo della Tanzania nel seguire

le "linee guida" che sono state sviluppate per l'acqua e igiene, sperimentate in 21 scuole pilota nello scorso biennio, affinché si possa garantire uno standard minimo di condizioni per quanto riguarda l'accesso all'acqua, servizi idrici e igienici ed educazione all'igiene in tutte le scuole del paese, con particolare attenzione a quelle nelle aree più isolate e povere.

L'obiettivo generale del progetto "Acqua e igiene nelle scuole" è di garantire un accesso sostenibile a impianti idrici e servizi igienici di buona qualità e all'educazione all'igiene, nelle scuole primarie della Tanzania. L'esperienza UNICEF di lavoro sul campo in Tanzania dimostra che è possibile fare la differenza nella vita dei bambini, con interventi a basso costo mirati sulle aree maggiormente critiche. Si stima che con un investimento complessivo di 450 milioni di dollari sarebbe possibile portare acqua potabile e gabinetti sicuri in tutte le 18.000 scuole primarie del paese, a beneficio di 10 milioni di bambini.

Il progetto specifico di cui si propone il finanziamento è parte di questo impegno nazionale e punta sulle scuole più povere, isolate e prive di finanziamenti. In particolare, il progetto prevede:

- 1) Costruzione di servizi idrici e sanitari (gabinetti, lavabi, fonti idriche ecc.), ed educazione all'igiene, a beneficio di 42.000 bambini, in 60 scuole primarie scelte tra le più povere della Tanzania. Le costruzioni terranno conto delle esigenze dei bambini diversamente abili, per assicurare che anche questi bambini abbiano diritto alla scuola. Ogni scuola sarà dotata di 12 gabinetti, separati per maschi e femmine, di una condotta per la fornitura dell'acqua da fonti locali, serbatoio o cisterna, e di due strutture con lavandini in serie per lavarsi.
- 2) Formazione di 22 facilitatori nazionali e staff di ONG sulle linee guida nazionali per acqua e igiene nelle scuole.
- 3) Sviluppo delle competenze dei comitati scolastici e delle autorità locali, con la formazione di 150 membri dei comitati

scolastici e di 150 insegnanti, affinché siano in grado di applicare efficacemente le linee guida e assicurare la manutenzione degli impianti e la gestione delle risorse idriche nelle scuole assistite.



© UNICEF/Julie Pudowski/UNICEF Tanzania/2011

#### COSTI DEL PROGETTO (in €)

|  | 2012-2015        | Già finanziati | Da finanziare    |
|--|------------------|----------------|------------------|
| Valutazione e studi di fattibilità   | 59.000           | 59.000         | -                |
| Forniture idriche e installazione (una scuola media ha bisogno di due serbatoi per l'acqua piovana da 20 m <sup>3</sup> l'uno o di un pozzo con pompa a mano), in 60 scuole nei distretti target | 670.000          | -              | 670.000          |
| Costruzione di 12 gabinetti separati per maschi e femmine e di 2 lavandini in 60 scuole nei distretti target   | 530.000          | -              | 530.000          |
| Educazione all'igiene e formazione degli insegnanti in 60 scuole nei distretti target  | 355.000          | 355.000        | -                |
| Sviluppo delle competenze e formazione sulle linee guida, compresa la stampa e distribuzione di 180 manuali per la gestione dell'acqua e la promozione dell'igiene nei distretti target          | 60.400           | 60.400         | -                |
| Assistenza tecnica per 4 anni e monitoraggio in corso d'opera e a fine progetto  | 355.500          | 209.300        | 146.200          |
| <b>Totale</b>  | <b>2.029.900</b> | <b>683.700</b> | <b>1.346.200</b> |

**COME PARTECIPARE** Per contribuire alla realizzazione del progetto TANZANIA è possibile fare un versamento tramite:

- c.c. postale n. 745000 intestato a UNICEF-Italia (i bollettini sono disponibili in tutti gli uffici postali)
- c.c. bancario presso Banca Popolare Etica IBAN: IT55 0050 1803 2000 0000 0505 010
- donazione con tutte le carte di credito sul sito [www.unicef.it](http://www.unicef.it) oppure telefonando al Numero Verde 800-745.000

Comitato Italiano per l'UNICEF-Onlus via Palestro, 68 - 00185 Roma - tel. 06478091 fax 0647809270 [www.unicef.it](http://www.unicef.it) email: [programmi@unicef.it](mailto:programmi@unicef.it) Codice Fiscale 01561920586

